



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



con il patrocinio di

in collaborazione con



ROMA CAPITALE



Seminario realizzato
con il finanziamento
del Consiglio d'Europa



SEGRETERIA E INFORMAZIONI



LUOGO DI SVOLGIMENTO



DALLE ORE 9,00 ALLE 14,00

L'orgoglio e i pregiudizi

Per un'informazione rispettosa delle persone LGBT
Seminario di formazione per giornalisti sui temi del genere e dell'orientamento sessuale

Tel. 0734 681001 - 347 4417116 - 348 3027434
E-mail: giornalisti@redattoresociale.it
web: www.giornalisti.redattoresociale.it

Musei Capitolini, Piazza del Campidoglio, 1
Tel. 06 0608
www.museicapitolini.org

ROMA, 16 ottobre 2013
Musei Capitolini - Sala Pietro Da Cortona



Ogni volta che i riflettori della cronaca si accendono su "ambienti gay" torbidi e devianti, o l'omosessualità di qualcuno è usata come un'arma di diletto, ogni volta che transessualità diviene sinonimo di prostituzione e l'orgoglio è trasformato in "esibizionismo", i media italiani allontanano di un passo la conoscenza delle persone LGBT, delle loro lotte, delle loro vite, dei loro diritti. Talvolta è per imbarazzo, talaltra per incompetenza. In molti casi è per pregiudizio, più o meno consapevole.

Così i mezzi di informazione possono rendersi complici di una cultura omofobica che esclude e discrimina le persone LGBT.

Omofobia, lesbofobia, transfobia sono forme di avversione irrazionali, "analoghe al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo", secondo la definizione del Parlamento Europeo. Possono esprimersi attraverso discorsi intrisi d'odio e istigazione alla discriminazione, ma anche con l'occultamento e la cancellazione delle identità sessuali e di genere che si discosta-

no da una presunta "norma" eterosessuale. Organizzazioni della società civile, intellettuali, giornalisti, insieme a enti come l'UNAR, promuovono da anni un cambiamento che parta dalla cultura e dal linguaggio. Sono lontani oggi i tempi in cui mancava persino un lessico per nominare senza disprezzo la diversità, ma ancora è scarsa o troppo fragile tra gli operatori della comunicazione la conoscenza e la consapevolezza delle "parole per dirlo".

Per questo è necessaria un'azione continua di formazione e dialogo che, senza scadere in atteggiamenti prescrittivi o censori, metta in guardia dai rischi di un cattivo uso delle parole e indichi la via per un'informazione corretta sulle persone LGBT.

E' questo l'obiettivo dei seminari, rivolti a tutti i comunicatori e in particolare ai giornalisti, sia a chi è ancora in formazione sia a coloro che svolgono già la professione, soprattutto con ruoli di responsabilità nella selezione delle notizie e nell'impostazione di titoli e gerarchie.

Seminario realizzato nell'ambito del Progetto "LGBT Media and Communication", finanziato dal Consiglio d'Europa nel quadro della Raccomandazione CM/REC (2010)5 sulle misure volte a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere e in attuazione della Strategia nazionale LGBT 2013-2015.



8.30 - Registrazione dei partecipanti

9.00 - Apertura dei lavori - Interventi di saluto
Maria Cecilia Guerra, Alessandra Cattoi
Paola Spadari*, Lazzaro Pappagallo*

9.30 - 1ª SESSIONE

I vizi dell'informazione. 10 errori da evitare quando si parla di persone LGBT (parte II)
Claudio Rossi Marcelli

Chi ha paura della transessualità?
Delia Vaccarello

11.00 - Coffee break

11.30 - 2ª SESSIONE

Diversa TV: persone LGBT tra informazione, reality e fiction
Gianni Betto, Ivan Cotroneo,
Elena Tebano

Conduce Giovanni Anversa

12.45 - 3ª SESSIONE

Le parole e le persone.
Discussione sulla pratica giornalistica
Angela Abbrescia, Pina Debbi

Conduce Alessandro Baracchini

14.00 - Termine dei lavori - Lunch

*Da confermare.



Angela ABBRESCIA

Giornalista della redazione Cronache Italiane dell'agenzia ANSA.

Giovanni ANVERSA

Giornalista e conduttore televisivo, Rai.

Alessandro BARACCHINI

Giornalista di Rai News.

Gianni BETTO

Direttore del Centro d'Ascolto Radiotelevisivo (news.centrodiascolto.it).

Alessandra CATTOI

Assessora a Scuola, infanzia, giovani e pari opportunità di Roma Capitale.

Ivan COTRONEO

Regista e sceneggiatore.

Pina DEBBI

Vicedirettrice del Tg La7, è autrice dello spettacolo teatrale "1522", che prende il nome dal numero verde nazionale contro la violenza sulle donne.

Maria Cecilia GUERRA

Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali con delega alle Pari opportunità.

Lazzaro PAPPAGALLO

Giornalista del Tg3, fa parte della Consulta sindacale dell'Associazione Stampa Romana.

Claudio ROSSI MARCELLI

Giornalista di Internazionale, ha scritto "Hello daddy! Storie di due uomini, due culle e una famiglia felice" (Mondadori, 2011).

Paola SPADARI

Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio.

Elena TEBANO

Giornalista del Corriere della Sera, coautrice di *Diversamente Etero*, documentario sull'omofobia nella televisione italiana.

Delia VACCARELLO

Scrittrice e giornalista, autrice della pagina "Liberi tutti" sull'Unità, dedicata a tematiche LGBT, e dei libri "L'amore secondo noi" (Mondadori, 2005) e "Evviva la neve. Vite di trans e transgender" (Mondadori, 2010). Ha curato per Mondadori la collana Principesse Azzurre: racconti d'amore e di vita di donne tra donne.